

# SCHEDA INSEGNAMENTO DI TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione

(in comune con Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	<i>l'anno</i>
Periodo di erogazione	<i>l semestre: settembre 2023-dicembre 2023</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	<i>Diritto internazionale IUS/13</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	<i>Pur non essendo obbligatoria, la frequenza è vivamente consigliata</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Egeria Nalin</i>
Indirizzo mail	<a href="mailto:egeria.nalin@uniba.it">egeria.nalin@uniba.it</a>
Telefono	<i>080/5717891</i>
Sede	<i>Palazzo Cassano, Corso Italia n. 23, III piano, stanza 31</i>
Sede virtuale	
Ricevimento	<i>Il ricevimento si svolge, di norma, il martedì a partire dalle h. 9.00, previo appuntamento concordato via e-mail con la docente</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

<b>Obiettivi formativi</b>	Gli studenti acquisiranno la conoscenza degli istituti e la padronanza degli strumenti di analisi critica della dimensione giuridica della tutela internazionale dei diritti umani e del diritto penale internazionale con riferimento al dato normativo, alla prassi e alla giurisprudenza internazionale e interna rilevante, in senso funzionale alla formazione di alte professionalità dotate di capacità comunicative, abilità negoziali e competenze di gestione di situazioni complesse nel contesto delle relazioni internazionali ed europee, ovvero al proseguimento di attività di studio anche nel campo della ricerca scientifica.
<b>Prerequisiti</b>	Non sono previsti specifici prerequisiti, ma è consigliabile aver acquisito la conoscenza di rudimenti del diritto internazionale

<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni. È prevista la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la presentazione di lavori individuali o di gruppo, l'esame e il dibattito in aula riguardo casi di attualità, sentenze, atti normativi
-------------------------	---

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b>	Padronanza della materia e capacità di ricercare e interpretare le fonti normative e giurisprudenziali
<b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Capacità di collegamento tra le diverse tematiche e di analisi critica di casi concreti
<b>DD3-5 Competenze trasversali</b>	<b>Descrittore di Dublino 3</b> <i>Al fine dell'acquisizione di tali competenze trasversali, gli studenti saranno coinvolti in esercitazioni e attività seminariali volte a esaminare specifici casi di studio e a stimolare la</i>

	<p><i>valutazione critica e il dibattito.</i></p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di individuare, riconoscere, interpretare e collegare gli istituti giuridici connessi alle diverse tematiche trattate; analizzare criticamente e prospettare soluzioni a casi concreti attraverso l'applicazione delle conoscenze e metodologie acquisite.</p> <p><b>Descrittore di Dublino 4</b> <i>Abilità comunicative</i> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di comunicare in modo chiaro le conoscenze apprese usando il linguaggio adeguato agli interlocutori coi quali ci si confronta e il corretto lessico tecnico-giuridico</p> <p><b>Descrittore di Dublino 5</b> <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare le competenze e conoscenze metodologiche acquisite per l'ulteriore apprendimento teorico e pratico</p>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>Origine ed evoluzione della tutela internazionale dei diritti umani.</p> <p>I meccanismi internazionali di controllo dell'osservanza delle norme a tutela dei diritti umani.</p> <p>Gli strumenti di protezione dei diritti umani a livello convenzionale. I Patti delle Nazioni Unite del 1966 e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950.</p> <p>Gli strumenti a disposizione della Comunità internazionale per reagire alle gravi violazioni dei diritti umani fondamentali. L'intervento umanitario e la <i>responsibility to protect</i>.</p> <p>Tutela dei diritti umani e ristabilimento della pace: la repressione dei crimini internazionali dell'individuo. Gli strumenti di <i>transitional justice</i>. La repressione dei crimini da parte dei tribunali penali internazionali. La repressione dei crimini da parte della Corte penale internazionale.</p> <p>Le sfide attuali della protezione internazionale dei diritti umani.</p> <p>La protezione delle categorie di soggetti più deboli. La tutela dei diritti del bambino e l'interesse superiore del minore.</p>
<p><b>Testi di riferimento</b></p>	<p>U. Villani, <i>Nel settantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</i>, in <i>La Comunità Internazionale</i>, 2018, p. 579-598 (disponibile nella pagina della docente);</p> <p>P. Pustorino, <i>Tutela internazionale dei diritti umani</i>, Cacucci, Bari, 2022 (capitoli I; II; III; IV; V, VIII, IX, X);</p> <p>C. Zanghì, C. Panella, <i>La protezione internazionale dei diritti dell'uomo</i>, IV ed., Giappichelli, Torino, 2019, p. 26-57.</p> <p>E. Nalin, <i>Ristabilimento della pace e lotta all'impunità dei crimini: il ruolo della giustizia di transizione</i>, in I. Caracciolo, U. Montuoro (a cura di), <i>Ricostruzione della pace, giustizia e tutela dei diritti umani</i>, Giappichelli, Torino, 2021, p. 223-233 (disponibile nella pagina della docente);</p> <p>E. Nalin, <i>La posizione delle organizzazioni regionali africane e degli Stati africani nei confronti della Corte penale internazionale</i>, in <i>Ordine internazionale e diritti umani. Gli speciali</i>, luglio 2020, p. 135-155 (disponibile nella pagina della docente);</p> <p>Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, <i>La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Conquiste e prospettive a 30 anni dall'adozione</i>, Roma, 2019, (disponibile nella pagina della docente) limitatamente ai saggi di Pocar, <i>La CRC nel sistema delle Nazioni Unite</i> (p. 12-19) e <i>La CRC in Italia</i> (p. 132-140); Lamarque, <i>I best interests of the child</i> (p. 140-161); Clerici, <i>Il diritto di ascolto e il diritto di partecipazione</i> (p. 203-223).</p> <p>Per gli studenti frequentanti, nonché per quelli che abbiano già sostenuto l'esame di Tutela internazionale dei diritti umani nel corso di laurea triennale, i materiali bibliografici e documentali saranno indicati dalla docente.</p>
<p><b>Note ai testi di riferimento</b></p>	<p>Ai fini dello svolgimento della didattica frontale, delle esercitazioni e dei seminari in cui si</p>

	articolerà il corso, sarà fornito agli studenti materiale didattico aggiuntivo per specifici approfondimenti.
<b>Materiali didattici</b>	Il materiale didattico aggiuntivo sarà reso disponibile nella pagina della docente nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche. Nella stessa pagina saranno disponibili i testi di riferimento, ove sia così indicato alla voce "Testi di riferimento"
<b>Valutazione</b>	
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	L'esame di svolgerà in forma orale e mirerà a verificare la padronanza della materia, la capacità di collegamento tra le diverse tematiche, l'acquisizione di un adeguato linguaggio tecnico-giuridico. Si terrà, altresì, conto della capacità di analisi e valutazione critica delle fonti, della prassi e della giurisprudenza, del livello di approfondimento e dell'acquisizione degli strumenti di metodo; del rigore metodologico, della capacità argomentativa e della chiarezza espositiva.
<b>Criteri di valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di comprensione dei campi oggetto di studio</i></li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: capacità di applicare i principi studiati all'esame di casi concreti</i></li> <li>• <i>Autonomia di giudizio: capacità di utilizzare principi e conoscenze acquisite per la formulazione di giudizi autonomi e critici</i></li> <li>• <i>Abilità comunicative: capacità argomentativa ed espositiva, padronanza di un adeguato linguaggio tecnico giuridico</i></li> <li>• <i>Capacità di apprendere: acquisizione degli strumenti di metodo nello svolgimento delle attività di studio individuale.</i></li> </ul>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p><b>Insufficiente: 0-17</b> Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p><b>Sufficiente: 18-20</b> Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p><b>Discreto: 21-23</b> Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p><b>Buono: 24-26</b> Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p><b>Distinto: 27-28</b> Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p><b>Ottimo: 29-30</b> Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p><b>Eccellente: 30L</b> Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>
<b>Altro</b>	